



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE  
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della Legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la Circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 29/06/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 29/06/2015 al n. 86750, con la quale la Sig.ra Fidone Maria nata a XXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 16/11/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015, beneficiando della maggiorazione dei servizi ai sensi della L. n. 388/2000 c. 3 art. 80;
- VISTO il DA n. 1562/XI del 30/06/1987 registrato alla Corte dei Conti il 19/01/1988, Reg. n. 2, Fgl. n. 373, con il quale la Sig.ra Fidone Maria, è nominata Assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla L.R. n. 41/85, con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986;
- VISTO il DA n. 4503 del 07/11/2001 pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Regionale n. 5 del 18/12/2001 con il quale, tra gli altri, la Sig.ra Fidone Maria, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 10 del 15/05/2000 è stata classificata nella categoria "D2", Funzionario Direttivo, con decorrenza 02/07/2001;
- ACCERTATO che la Sig.ra Fidone Maria, Funzionario Direttivo "D6", assegnata al Dipartimento Regionale del Lavoro, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 17/10/2020;
- VISTA la nota prot. n. 144646 del 16/12/2019 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, che la Sig.ra Fidone Maria, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 17/10/2020;
- VISTA la nota DG prot. n. 866 del 08/01/2020 del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, la summenzionata dipendente può essere collocata in quiescenza il 01/11/2020;
- VISTA la nota prot. n. 64059 del 17/07/2020 con la quale si comunica alla Sig.ra Fidone Maria il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 01/11/2020;
- VISTO il DDS n. 4486 del 12/07/2013, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1077 il 17/07/2013, con il quale, alla Sig.ra Fidone Maria è concesso il riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, del periodo di frequenza al corso previsto dagli artt. 5 e 7 della L.R. n. 8/81 pari a mesi 6;

VISTO il DDS n. 4884 del 06/09/2017, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 2865 il 13/09/2017, con il quale, alla Sig.ra Fidone Maria, sono ricongiunti, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, i servizi non di ruolo prestati dal 01/03/1982 al 30/05/1986, per complessivi anni 4 e mesi 3;

VISTO il Verbale della Commissione Medica per l'accertamento dell'Invalidità Civile, delle condizioni visive e della sordità dell'ASL di Modica (RG) del 19/10/2011 da cui risulta che la Sig.ra Fidone Maria è XXXX a decorrere dal 29/09/2011 al mese di ottobre 2016;

CONSIDERATO che alla Sig.ra Fidone Maria, in applicazione del 3° comma dell'art. 80 della L.388/2000 possono essere riconosciuti mesi 10 e giorni 5 di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva;

CONSIDERATO che la Sig.ra Fidone Maria alla data del 31/10/2020 vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

<b>SERVIZI UTILI</b>	<b>AA</b>	<b>MM</b>	<b>GG</b>
Servizio Amministrazione Regionale dal 31/05/1986 al 31/10/2020	34	05	00
Riscatto Corso (DDS n. 4486/13)	00	06	00
Ricongiunzione servizi (DDS n. 4884/17)	04	03	00
Maggiorazione benefici L. 388/200	00	10	05
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>00</b>	<b>05</b>

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

#### **DECRETA**

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/11/2020, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Fidone Maria nata a XXXX, Funzionario Direttivo "D6" e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Alla Sig.ra Fidone Maria qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line e non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, li 19/10/2020

IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia

Firmato

Visto:si pubblici  
F.to Il Dirigente del Servizio 3  
(G.G.Palagonia)  
"Originale agli atti d'ufficio"